ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. –A.A.A.) – I.P.S.E.O.A.
P.zza Kennedy,10 88811 Cirò Marina(KR)–Tel.: 0962/35994 - Fax: 0962/370450 C.M.: KRIS00400C - C.F.: 01495250795
e-mail: kris00400c@istruzione.it - P.E.C.: kris00400c@pec.istruzione.it - www.isgangale.edu.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATICI SPECIALI A.S. 2026/2027

Approvato dal Collegio dei Docenti il

……

Protocollo Inclusione 2026/2027

L'inclusione scolastica consiste nel riconoscere e valorizzare le specificità, i bisogni e le potenzialità di ogni studente, ponendo al centro della pratica educativa la persona nella sua interezza. Una scuola inclusiva si fonda sull'ascolto attivo e sull'osservazione attenta di ciascuno, tenendo conto del contesto territoriale e dei cambiamenti sociali in atto.

Educare oggi significa affrontare la sfida continua di armonizzare gli obiettivi didattici con le potenzialità individuali degli studenti, affinché tutti possano raggiungere traguardi significativi e formativi. In questa prospettiva, le differenze non sono ostacoli, ma **risorse da valorizzare**, e non esistono "situazioni problematiche", bensì unicità da accogliere e comprendere.

Perché il processo di inclusione sia realmente efficace, è fondamentale il coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità scolastica: docenti, personale ATA, studenti, famiglie e soggetti del territorio. È necessario promuovere una cultura della corresponsabilità e del dialogo continuo, affinché le scelte educative siano condivise e coerenti.

I bisogni educativi, infatti, sono sempre più diversificati e non si esauriscono nelle sole situazioni certificate a livello sanitario. Anche condizioni socio-economiche svantaggiate, disagi psicologici o emotivi, e percorsi migratori complessi possono influenzare significativamente il benessere e l'apprendimento degli studenti.

Alla luce di ciò, la scuola si conferma come agenzia educativa e inclusiva per eccellenza, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nell'accoglienza, nell'integrazione e nella promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Finalità riferita a tutti i membri della comunità scolastica

- Promuovere una visione condivisa
- Favorire un clima scolastico positivo e cooperativo
- Coinvolgere attivamente tutte le componenti scolastiche nella definizione e nell'attuazione di strategie inclusive, rafforzando il senso di corresponsabilità e di appartenenza alla comunità educativa.
- Sostenere la costruzione di alleanze educative tra scuola, famiglia e territorio
- Contrastare ogni forma di discriminazione, esclusione e pregiudizio
- Potenziare l'accessibilità agli spazi, alle risorse e alle opportunità offerte dall'istituzione scolastica, promuovendo pari condizioni di partecipazione e apprendimento per tutti gli studenti

- Sviluppare una cultura della prevenzione e del benessere scolastico, anche attraverso progetti trasversali (es. educazione socio-affettiva, orientamento, sportelli di ascolto, ecc.)

Finalità del progetto riferita agli studenti:

- Promuovere il benessere scolastico di tutti gli studenti.
- Garantire pari opportunità di apprendimento e di partecipazione.
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle differenze individuali.
- Prevenire il disagio scolastico e favorire l'inclusione sociale.
- Attuare percorsi di personalizzazione e individualizzazione.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come valore;
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo.

Finalità del progetto riferita ai docenti:

- Promuovere una cultura della didattica inclusiva
- Rafforzare il lavoro collegiale e la corresponsabilità educativa,
- Supportare la progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati,
- Sostenere i docenti nella redazione e nell'attuazione di PEI e PDP
- Favorire la formazione continua dei docenti
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno
- Potenziare la capacità di osservazione, analisi e intervento

OBIETTIVI

- Saper individuare gli studenti che manifestano o che si trovano in difficoltà temporanea o duratura rispetto al rendimento scolastico e al conseguimento di competenze sociali;
- Rimuovere o minimizzare gli ostacoli temporanei o duraturi che ostacolano l'apprendimento degli studenti;
- Utilizzare una didattica inclusiva che sia motivante e facilitante;
- Predisporre modalità di verifica consapevoli e adeguate alle specifiche difficoltà degli studenti;
- Adoperare criteri valutativi che sappiano considerare l'adeguatezza di tutte le azioni intraprese e dei relativi miglioramenti riscontrati;
- Considerare le conseguenze di una valutazione negativa sull'autostima e sullo sviluppo complessivo dello studente.

METODOLOGIE E AZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE

- ✓ Realizzare un clima sociale positivo;
- ✓ Rispettare i principi pedagogici dell'individualizzazione e personalizzazione

PROCEDURE D'INTERVENTO

Per concretizzare il modello di scuola inclusiva l' istituzione scolastica intende attuare i seguenti sotto-progetti.

1. Inclusione studenti con disabilità;
2. Inclusione studenti con DSA;
3. Inclusione studenti con background migratorio.

1. INCLUSIONE STUDENTI CON DISABILITÀ

Nella scuola secondaria di secondo grado, il processo di integrazione e inclusione assume la funzione di estendere l'esperienza scolastica oltre i confini dell'istituto, rendendo significativa non solo la dimensione degli apprendimenti, ma anche la vita collettiva, i ritmi quotidiani e l'organizzazione degli spazi, inserendoli in una prospettiva più ampia che abbraccia gli ambiti sociale, esistenziale e professionale.

Ciò implica la realizzazione, per ogni studente, di un progetto di vita personalizzato: un percorso formativo, culturale e professionale in cui le diverse dimensioni della persona — affettiva, sociale, lavorativa e altre — si integrano in un progetto condiviso, che coinvolge sia lo studente che l'intera classe.

Questo percorso si colloca non solo nell'ottica della formazione continua, ma anche nella prospettiva del futuro cittadino e della qualità della sua vita. L'inclusione degli studenti con disabilità richiede quindi un elevato livello di consapevolezza, collaborazione e integrazione tra tutti gli attori coinvolti — studenti, famiglie, docenti, dirigenti e operatori.

Il progetto individuale di apprendimento e socializzazione si pone l'obiettivo di promuovere la massima autonomia personale, lo sviluppo di competenze e abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo sempre presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono raggiungere.

In generale, nel corrente anno scolastico, si prevede :

- **a breve termine** – Un'analisi della situazione di ciascun studente: conoscenza della famiglia, accertamento dei livelli di maturità sociale, affettivo-emotiva, cognitiva; stesura di un progetto educativo teso alla realizzazione e allo sviluppo della personalità dello studente in relazione alle potenzialità rilevate.

- **a medio termine** – Valutazione in itinere del progetto educativo in merito a finalità, obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, verifiche.

- **a lungo termine** – Valutazione finale del progetto educativo in merito a finalità ed obiettivi raggiunti.
- Valutazione delle risorse esistenti nel territorio adatte a rispondere alle eventuali esigenze di inserimento sociale e/o professionale.

La legge quadro n. **104 del 1992**, le successive norme **D. Lgs 66/17** e **D. Lgs 96/19, D.I. 182/2020 e s.m.i, D.M. 153/2023,** stabiliscono una procedura ben definita per l'inserimento scolastico degli studenti con disabilità indicando le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva integrazione nel gruppo classe e nel contesto scolastico.

Le potenzialità dello studente e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero, espressi nel **Profilo di Funzionamento**, costituiscono il punto di partenza dal quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto didattico, formativo ed educativo. I docenti del Consiglio di classe, unitamente ai rappresentanti dell'UMV dell'ASP, allo studente stesso per il principio di **autodeterminazione**, ai familiari dello studente, alle figure professionali specifiche, elaborano ciascuno nel proprio ambito di competenza, il **Piano Educativo Individualizzato**, cioè il documento nel quale viene descritto l'insieme degli interventi integrati ed equilibrati fra loro, predisposti ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione dello studente.

In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo studente, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:

- all'acquisizione di **abilità di base**
- allo sviluppo delle **abilità socio-relazionali**
- al potenziamento dell'**autonomia operativa**
- all'acquisizione di un **metodo** (o di semplici strategie) di lavoro e studio funzionale.

L'inclusione nella classe, nel contesto scolastico e la partecipazione produttiva alle attività è considerato obiettivo primario da perseguire.

Finalità educative

a) Favorire l'inclusione scolastica attraverso un lavoro di competenza e collaborazione tra insegnanti specializzati, insegnanti curriculari, operatori dell'A.S.P. genitori e figure professionali.

b) Sollecitare, sviluppare e rafforzare le potenzialità degli studenti verso l'autonomia globale e l'acquisizione di competenze.

c) Favorire l'Inclusione sociale.

Dalle finalità educative agli obiettivi didattici

a) Far sì che ciascun studente possa pervenire al massimo grado di sviluppo in rapporto alle sue reali potenzialità anche attraverso attività individualizzate.

b) Individuare tempestivamente nuove esigenze ed attuare un'effettiva flessibilità nell'organizzazione didattica educativa.

c) Integrare attività scolastiche ed attività extrascolastiche presenti o realizzabili nel territorio.

d) Partecipare alle iniziative ed ai progetti previsti nel PTOF.

L'Offerta Formativa si articola in tre tipi di percorsi:

Il DM 153/2023 stabilisce che, nel Piano Educativo Individualizzato, il Consiglio di Classe debba individuare uno dei tre percorsi didattici possibili per lo studente con disabilità.
Questi percorsi non rappresentano una "graduatoria di gravità" ma tre modalità diverse di organizzare la progettazione educativa e didattica, a seconda del livello di accesso dello studente al curricolo e della distanza rispetto agli obiettivi della classe.

- Il **PERCORSO A** è il **percorso ordinario**:

lo studente segue gli stessi obiettivi curricolari dei compagni e viene valutato con gli stessi criteri della classe. Pur mantenendo questa cornice comune, è comunque possibile introdurre opportune personalizzazioni, come strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica adattate, purché non si modifichi la natura degli obiettivi da raggiungere. Questo percorso consente il conseguimento del regolare titolo di studio.

- Il **PERCORSO B** è definito ***personalizzato*:**

si rivolge a quegli studenti che possono perseguire obiettivi riconducibili al curricolo della classe, ma che necessitano di adattamenti, semplificazioni o rimodulazioni più marcate. In questo caso il Consiglio di Classe definisce strategie e criteri di valutazione specifici per ogni

disciplina e può prevedere l'uso di prove equipollenti, cioè prove diverse per forma o contenuto ma equivalenti sul piano del valore e del significato. Anche questo percorso permette l'ottenimento del titolo di studio, poiché rimane all'interno del curricolo ordinario, seppure con adattamenti.

- Il **PERCORSO C,** invece, è denominato **DIFFERENZIATO**:

è scelto quando gli obiettivi dello studente risultano profondamente diversi o significativamente ridotti rispetto al curricolo della classe. Le attività didattiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione si discostano in modo sostanziale da quelli ordinari, perché sono costruiti su misura per lo studente. Questo percorso conduce, nella scuola secondaria di secondo grado, non al diploma ma all'Attestato di Credito Formativo. La normativa prevede tuttavia la possibilità, in presenza di particolari condizioni e tramite prove integrative, di passare dal percorso differenziato a quello personalizzato.

Strumenti operativi per l'inclusione

- Profilo di Funzionamento.
- Piano Educativo Individualizzato

1) Conoscenza dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza
2) Analisi delle risorse della Scuola
3) Analisi degli obiettivi della classe
4) Scelta degli obiettivi di classe che possono essere proponibili allo studente
5) Scelta dei metodi
6) Definizione dei tempi, che dovranno avere caratteristiche di flessibilità
7) Strumenti di verifica

- **G.L.O.**

Il Gruppo di lavoro Operativo è un organo della scuola. Viene convocato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato per ogni studente con disabilità per definire il suo P.E.I.
In base al nuovo decreto legislativo 96/19, partecipano al GLO di diritto gli insegnanti (anche quelli curriculari), i genitori, neuropsichiatra e i terapisti/specialisti privati che seguono il ragazzo/a, per la partecipazione di questi ultimi è necessario che la famiglia comunichi formalmente il loro ruolo e la loro disponibilità a partecipare (D. Lgs 96/19 "intervengono nel GLO figure professionali specifiche interne ed esterne alle istituzioni scolastiche che interagiscono con la classe o con il bambino o bambina, l'alunno o l'alunna, la studente o la studentessa con disabilità").

Metodologie

Saranno adeguate ai vari tipi di disabilità e seguire i seguenti criteri:

a) Validità in funzione degli obiettivi;

b) Interesse;

c) Interdisciplinarietà

Risorse materiali

- Laboratorio informatico;
- Laboratorio scientifico;
- Sussidi didattici specifici;
- Biblioteca con postazione audio e video-proiezione.

Valutazione

La valutazione sarà il risultato del momento educativo e formativo, ossia dei risultati ottenuti rispetto alle abilità di partenza.

2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA/INCLUSIONE STUDENTI CON DSA

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono disturbi che compromettono in modo significativo, ma circoscritto, l'acquisizione di abilità strumentali specifiche come la lettura, la scrittura (ortografia e grafia) e il calcolo, lasciando tuttavia integro il funzionamento intellettivo generale dello studente.

I DSA – comunemente identificati con i termini dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia – riguardano dunque lo sviluppo di competenze essenziali per l'apprendimento e, se non riconosciuti e adeguatamente gestiti, possono generare situazioni di disagio scolastico, bassa autostima e, nei casi più gravi, abbandono del percorso formativo.

La scuola secondaria, in particolare, richiede agli studenti una piena padronanza delle abilità di base (lettura, scrittura e calcolo), l'acquisizione di un metodo di studio efficace e solide competenze trasversali per affrontare contenuti disciplinari sempre più complessi. Queste richieste possono rappresentare una sfida particolarmente impegnativa per gli studenti con DSA, i quali possono sviluppare atteggiamenti di demotivazione e ritiro rispetto al percorso scolastico.

Tuttavia, le difficoltà connesse ai DSA possono essere significativamente ridotte e spesso superate attraverso l'adozione di strategie educative mirate, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, e l'attivazione di buone pratiche inclusive all'interno dell'ambiente classe. Un approccio didattico flessibile e personalizzato, unito a un

atteggiamento accogliente e non giudicante, consente allo studente con DSA di esprimere le proprie potenzialità e di raggiungere gli obiettivi formativi in un clima di fiducia e valorizzazione.

Finalità

1. Uniformare le procedure interne all'Istituto, volte a garantire la conoscenza l'applicazione della normativa in materia di DSA.
2. Definire, mettere in atto e condividere buone pratiche per favorire la piena inclusione nonché il successo formativo degli studenti con DSA.
3. Sensibilizzare docenti e studenti nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Destinatari

Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento iscritti nell'Istituto.

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, referente DSA d'Istituto, genitori, docenti delle classi con studenti con DSA, Studenti.

Procedure previste nel corso dell'anno scolastico:

- Acquisizione, protocollo, custodia della diagnosi ed eventuale altra documentazione.
- Convocazione dei genitori dello studente con DSA per delucidazioni e richiesta di informazioni alla scuola media di provenienza e/o all' ASP di riferimento.
- Predisposizione e aggiornamento del fascicolo personale dello studente e anagrafica d'Istituto per gli studenti con DSA.
- Inserimento dello studente con DSA nella classe più idonea.
- Prima lettura della diagnosi e consegna al coordinatore di classe di un documento che ne contiene i dati salienti.
- Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) nei Consigli di classe.
- Disposizioni organizzative in ordine alle procedure per l'esame di Stato e le prove Invalsi degli studenti con DSA.
- Aggiornamento periodico della sezione del sito d'Istituto inerente alle tematiche dei DSA (normativa, iniziative di formazione, modulistica...)

Ruoli e compiti dei soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico

- Garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di DSA mediante una costante azione di controllo e monitoraggio sull'attuazione delle procedure.
- Individua un docente referente DSA
- Prende visione della documentazione diagnostica e ne dispone la custodia secondo la normativa sulla privacy.
- Contatta la famiglia dello studente o delega a ciò il referente DSA.
- Controlla la stesura di un'anagrafe scolastica contenente i dati del percorso scolastico dello studente.
- Valuta, insieme alla commissione preposta, la classe in cui inserire lo studente.
- Pianifica tempi e modalità di stesura del PDP.
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento dei docenti sulle problematiche inerenti i DSA e sugli obblighi legislativi.
- Garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi.
- Monitora l'attuazione delle pratiche e valuta i risultati.

Referente d Istituto

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione della modulistica (PDP, schede di revisione, documentazione esami di stato).
- Supporta i consigli di classe nella compilazione del PDP
- Sensibilizza i docenti sulle problematiche degli studenti con DSA.
- Garantisce la disponibilità alla mediazione tra famiglia, docenti, studenti.
- Suggerisce l'implementazione della dotazione strumentale della scuola a favore degli studenti.
- Agisce in stretta collaborazione il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Divulga iniziative di formazione

Il Coordinatore di classe

- Riceve la documentazione dal referente DSA e informa i colleghi sul tipo di disturbo specifico;
- Convoca le famiglia per coinvolgerla nella stesura del PDP;
- Coordina il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e misure dispensative;
- Monitora l'applicazione del PDP.

Il *Consiglio di classe* è tenuto a:

- Osservare lo studente, anche mediante somministrazione di prove specifiche;

- Individuare le difficoltà e le potenzialità dello studente entro il primo bimestre di scuola

effettivo (ottobre-novembre);

- Stendere un PDP – Piano Didattico Personalizzato- (entro novembre), in cui saranno specificate le misure dispensative e compensative ritenute più idonee per lo studente;
- Personalizzare la didattica e le modalità di verifica;
- Promuovere la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima e la motivazione.

***Compiti della famiglia**:*

- Consegna la diagnosi di DSA alla Istituzione Scolastica.
- Collabora ad individuare e condividere con i docenti le linee del percorso didattico personalizzato da seguire.
- Formalizza con la scuola il piano didattico- educativo personalizzato (PDP).

GLI STUDENTI quali veri protagonisti dell'apprendere, hanno il diritto di:

- Trovare un ambiente accogliente e stimolante.
- Ricevere una didattica individualizzata-personalizzata.
- Essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Essere guidato a sviluppare al massimo grado le proprie potenzialità.

Normativa di Riferimento:

Legge 170/2010 e successivo decreto applicativo (D.M.12 Luglio 2011) – Direttive e circolari ministeriali (C.M. n. 8 del 06/03/2013).

3. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE STUDENTI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Premessa

Il nostro territorio, in questi ultimi anni, è diventato sede di una società multietnica e quindi multiculturale.

Nella popolazione scolastica infatti si rileva la presenza di studenti provenienti sia da paesi della Comunità Europea che extracomunitari. La scuola dunque si configura come luogo di confronto e scambio culturale, ma soprattutto di acquisizione di conoscenze, competenze, strumenti e valori necessari non solo per la convivenza democratica, ma per formare il futuro cittadino.

FINALITA'

- Favorire un clima di accoglienza positivo e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Definire buone pratiche da condividere all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli studenti con background migratorio.
- Promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell' educazione interculturale.

Il presente protocollo è redatto ai sensi della normativa vigente, in particolare tenendo conto di: "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri" MIUR Febbraio 2014- Nota MIUR 5335 Settembre 2015 e delinea prassi condivise di carattere :

- *Amministrativo*
- *Educativo-Didattico*
- *Sociale*

✓ **Amministrativo**

L'iscrizione rappresenta il primo passo verso l'accoglienza dello studenti con background migratorio. Per i minori con cittadinanza non italiana, in base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR n° 349/99 le procedura di iscrizione possono intervenire in corso dell'anno, al momento in cui lo studente arriva in Italia.

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, si richiede la documentazione prevista dalla normativa vigente.

✓ **Educativo- Didattica**

L'inserimento nella classe deve tenere conto dell'età anagrafica oltre che della scolarità pregressa.

Al fine dell'assegnazione della classe, la commissione prende in esame i seguenti parametri:

- Numero di studenti
- Numero di studenti con background migratorio
- Grado di complessità della classe (esempio presenza di studenti con BES)

Per favorire l'inserimento dello studenti nella classe il Consiglio di classe

- Prende conoscenza dei dati raccolti sullo studente
- Somministra test d'ingresso forniti dal Dipartimento Linguistico per valutare il grado di conoscenza della lingua italiana secondo il QCER.
- Individua i modi più opportuni per favorire l'integrazione.
- Individua modalità di apprendimento della lingua Italiana
- Favorisce l'interazione con i compagni attraverso strategie mirate.

- Valorizza la lingua e la cultura dello studente.
- Predispone il PSP.

I Dipartimenti forniscono testi di lezione in altre lingue.
La scuola, relativamente alla disponibilità dei fondi, attiva laboratori di alfabetizzazione per studenti neo arrivati e/o corsi di consolidamento per studenti che hanno già acquisito la lingua italiana e acquista materiale didattico quali Dizionari bilingue, materiale strutturato, CD audio e video.

- ✓ **Sociale**

Per facilitare la piena Integrazione degli studenti con background migratorio nel contesto sociale la scuola opera in sinergia con i servizi sociali, le associazioni di volontariato, le amministrazioni locali.

RUOLO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Con l'introduzione delle Linee guida sull'uso dell'AI nella scuola (MIUR, 2024; raccomandazioni UE), l'Intelligenza Artificiale viene riconosciuta come risorsa strategica, purché usata in modo etico, sicuro e inclusivo.

In ambito inclusivo, l'AI può essere utilizzata per:

- Adattare contenuti didattici (semplificazione automatica dei testi, sintesi vocale, traduzioni per studenti con DSA o background migratorio);
- Personalizzare i percorsi di apprendimento, attraverso piattaforme intelligenti che monitorano il progresso e propongono attività coerenti con i livelli di competenza dello studente;
- Supportare la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), con assistenti vocali e chatbot educativi;
- Facilitare la valutazione tramite strumenti digitali che permettono di adattare prove e criteri valutativi agli obiettivi minimi previsti per studenti con BES/PEI/PDP;
- Rendere accessibili materiali e ambienti digitali, in linea con le direttive sull'accessibilità e l'inclusione digitale.

Linee guida operative e attenzioni pedagogiche

Per un uso consapevole e inclusivo dell'AI, le linee guida raccomandano:

- Coinvolgimento attivo del team docente e del GLO, nella scelta e nell'adattamento degli strumenti AI in base al profilo dello studente;
- Formazione del personale scolastico, per garantire un uso critico, consapevole e finalizzato dell'AI nella didattica;
- Tutela della privacy e dei dati personali, soprattutto nel trattamento delle informazioni sensibili legate ai BES e alla disabilità;
- Non delegare all'AI le funzioni educative, ma considerarla un supporto alla relazione educativa, mai un sostituto.

Indicazioni per il PTOF e i documenti inclusivi

Nel PTOF, nel Progetto Inclusione e nella redazione di PEI/PDP, è raccomandato esplicitare:
- Le modalità di integrazione degli strumenti basati su AI per la didattica inclusiva;
- I criteri di equità e accessibilità adottati per garantire pari opportunità;
- Le strategie di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle tecnologie AI rispetto agli obiettivi educativi e formativi.

In sintesi:
L'AI, se integrata in modo etico e pedagogicamente guidato, può essere una leva potente per l'inclusione scolastica, contribuendo alla personalizzazione dell'insegnamento, all'accessibilità dei contenuti e al successo formativo degli studenti con BES o disabilità.

TITOLO DEL PROGETTO:

"AI PER TUTTI: PERCORSI INCLUSIVI DI EDUCAZIONE DIGITALE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

Analisi del contesto

L'introduzione delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (AI) nel mondo della scuola rappresenta una sfida e, al contempo, un'opportunità. Tuttavia, per gli studenti con disabilità, l'accesso a tali strumenti non è sempre garantito in modo equo, a causa di barriere cognitive, sensoriali, motorie o comunicative.

È quindi fondamentale progettare percorsi didattici inclusivi che permettano anche agli studenti con disabilità di comprendere, utilizzare e interagire in modo consapevole con le tecnologie AI, sviluppando al contempo competenze digitali di cittadinanza attiva.

Finalità

- Promuovere l'inclusione digitale degli studenti con disabilità attraverso l'uso di strumenti basati su Intelligenza Artificiale.

- Sviluppare competenze chiave nel campo del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale, adattate alle potenzialità di ciascun studente.

- Favorire l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione attiva degli studenti con disabilità, anche attraverso l'uso di AI come supporto compensativo.

- Sensibilizzare il gruppo classe alla diversità come risorsa, attraverso attività cooperative legate all'AI.

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa lungo un intero anno scolastico, in orario curricolare o extracurricolare.

È articolato in fasi:

Fase 1 – Scopriamo l'AI

Cos'è l'Intelligenza Artificiale?
Esempi quotidiani di AI (assistenti vocali, suggerimenti su YouTube, chatbot, ecc.)
Gioco interattivo "AI o non AI?": riconoscere cosa è governato da AI

Attività semplificate, visive e concrete, adatte anche a studenti con disabilità intellettiva o disturbi del linguaggio.

Fase 2 – L'AI che aiuta

Strumenti di AI per la disabilità: sintesi vocale, riconoscimento vocale, lettura facilitata, predizione del testo, traduttori automatici
Uso guidato di strumenti compensativi basati su AI (es. Microsoft Immersive Reader, SpeechTexter, Google Lookout)
Laboratori individuali e in piccoli gruppi

- Obiettivo: aumentare l'autonomia attraverso strumenti concreti di supporto.

Fase 3 – Creiamo con l'AI

Utilizzo di piattaforme accessibili per generare contenuti con AI:
Creazione di immagini con text-to-image (es. DALL·E, Bing Image Creator)
Sintesi vocale di storie (es. Voice Dream Reader)
Generazione assistita di testi (es. ChatGPT con prompt guidati)
Progetto creativo individuale o di gruppo ("La mia storia illustrata con l'AI")

✔ Attività personalizzate e accessibili, che valorizzano la creatività di ciascuno.

Fase 4 – Riflettiamo sull'AI

Educazione all'uso consapevole ed etico dell'AI
Discussione guidata: "Quali sono i rischi e i vantaggi dell'AI?"
Attività cooperativa: "Come possiamo rendere l'AI accessibile a tutti?"

✔ Favorisce il pensiero critico e la cittadinanza attiva e responsabile.

Metodologie e strategie inclusive

Didattica laboratoriale
Cooperative learning (gruppi eterogenei)
Peer tutoring
Didattica per compiti di realtà

Personalizzazione dei percorsi in base al PEI/PDP
Uso di materiali semplificati, visual mapping, video esplicativi, strumenti digitali accessibili

Strumenti e risorse

Dispositivi digitali individuali (tablet, PC)
Piattaforme AI accessibili e gratuite/open source
Software compensativi già in uso nell'Istituto
Materiali cartacei semplificati
Ambienti di apprendimento inclusivi (aule attrezzate, spazi biblioteca/laboratori digitali)

Criteri di valutazione

Partecipazione attiva e collaborazione nel lavoro di gruppo
Sviluppo delle competenze digitali (secondo il framework DigCompEdu)
Grado di autonomia raggiunto nell'uso degli strumenti AI
Capacità di riflessione critica e consapevole sull'utilizzo delle tecnologie
Per gli studenti con disabilità: valutazione formativa e descrittiva, basata su indicatori individualizzati (PEI/PDP)

Output finale del progetto
Elaborati digitali (testi, immagini, video) creati con strumenti AI
Diario di bordo del progetto (anche in formato video/audio)
Presentazione finale aperta alla comunità scolastica
Pubblicazione dei risultati sul sito dell'Istituto

Destinatari
Studenti con disabilità certificata (L. 104/92)
Studenti con BES non certificati (DSA, ADHD, svantaggio socio-culturale)
Partecipazione del gruppo classe per favorire la dimensione cooperativa e inclusiva

Durata
Settembre – Maggio (1 incontro a settimana, 1h o 2h)

TITOLO DEL PROGETTO:

"ASCOLTIAMOCI – COSTRUIRE UNA SCUOLA INCLUSIVA INSIEME"

Obiettivi del Progetto:

- Sensibilizzare i docenti sulle problematiche adolescenziali (emotive, comportamentali, relazionali).
- Approfondire la conoscenza delle diverse certificazioni (BES, DSA, ADHD, 104/92, ecc.) e le relative ricadute educative.
- Creare uno spazio permanente di ascolto, confronto e formazione tra colleghi.
- Migliorare le pratiche didattiche e relazionali in ottica inclusiva.
- Coinvolgere attivamente gli studenti e le famiglie in un processo educativo partecipato.

Destinatari:

Docenti della scuola

Personale educativo e di supporto

Finalità del Progetto:

Il progetto si propone di promuovere una cultura scolastica inclusiva e partecipativa, capace di rispondere in modo efficace e consapevole alle problematiche adolescenziali e alle esigenze specifiche di studenti con certificazioni (come DSA, BES, ADHD, disturbi del comportamento o Legge 104/92).

Attraverso il coinvolgimento attivo dei docenti, il progetto mira a:

- ✓ Prevenire e gestire il disagio scolastico e relazionale in età adolescenziale.
- ✓ Rafforzare il ruolo della scuola come ambiente di crescita, ascolto e accoglienza per tutti gli studenti.
- ✓ Migliorare la formazione e la collaborazione tra docenti per affrontare con maggiore competenza e serenità le sfide educative quotidiane.
- ✓ Favorire una rete di comunicazione efficace tra scuola, famiglie e studenti, con un approccio sistemico e non individuale.

Obiettivi Specifici:

1. **Comprensione delle problematiche adolescenziali**

- Approfondire le principali dinamiche emotive, relazionali e comportamentali tipiche dell'adolescenza.
- Riconoscere segnali precoci di disagio scolastico o personale.

2. **Formazione sui bisogni educativi speciali e sulle certificazioni**

Fornire ai docenti conoscenze aggiornate su:

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92
- Altri disturbi evolutivi specifici (es. ADHD, disturbi dell'umore)

Chiarire i riferimenti normativi e le responsabilità scolastiche (PEI, PDP, strumenti compensativi e dispensativi).

3. **Sviluppo di competenze inclusive nei docenti**

- Promuovere pratiche didattiche inclusive, flessibili e collaborative.
- Fornire strumenti concreti per gestire la diversità in aula, anche in termini di emozioni, motivazione e comportamento.

4. **Creazione di uno spazio permanente di confronto**

- Costituire un gruppo di lavoro tra docenti per condividere esperienze, difficoltà e strategie.
- Valorizzare le buone pratiche esistenti e sviluppare materiali utili a tutta la comunità scolastica.

5. **Rafforzamento della rete scuola–famiglia–studente**

- Migliorare il dialogo e la collaborazione con le famiglie, specialmente in presenza di certificazioni.
- Coinvolgere gli studenti nel promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Risorse Necessarie:

Supporto di uno psicologo o referente esterno
Aula attrezzata per incontri

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

IO INCLUSO…… NESSUNO ESCLUSO

ANALISI DEL CONTESTO

La conoscenza della lingua italiana è uno strumento necessario e imprescindibile per l'inclusione degli studenti con background migratorio. Tale acquisizione rappresenta pertanto un punto nodale delle istituzioni scolastiche in cui siano presenti studenti non italofoni.

Nel nostro Istituto da un'analisi effettuata, nelle classi prime di tutti gli indirizzi, è emerso che sono presenti studenti diversa provenienza e di recentissimo arrivo in Italia che disconoscono la lingua e quindi sono impossibilitati alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento.

Il presente progetto nasce come risposta alla richiesta educativa dei nostri studenti privi della strumentalità linguistica di base di italiano.

FINALITA'

- Rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento degli studenti con background migratorio.
- Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico.
- Promuovere e realizzare la centralità dello studente.
- Utilizzare la lingua italiana L2 per il raggiungimento del livello A1 del QCCR.

DESCRIZIONE del Progetto

Il progetto mira a sviluppare le capacità linguistiche di italiano L2 per comunicare nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con il gruppo dei pari e gli insegnanti attraverso i mezzi odierni quali Internet, LIM e con temi rispondenti agli interessi reali degli adolescenti: sport, musica, amicizia, moda, scuola, famiglia.

La flessibilità e interattività della LIM permette un ruolo attivo dei discenti, favorendo l'interazione e la motivazione e li pone al centro del processo di apprendimento. I testi da proporre saranno reperiti da specifici siti on-line e condivisi dagli studenti. Le azioni che si possono svolgere sul testo con la LIM sono molteplici: evidenziare, sottolineare, creare esercizi di riempimento, creare esercizi di riempimento, riordinare sequenze, unire immagini

a lemma ,ecc.. I file video-audio, anche essi reperibili on-line, offriranno possibilità di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale.

DESTINATARI
Studenti NAI inseriti nelle classi prime dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI
Acquisizione, comprensione, utilizzazione della lingua italiana L2.
Inclusione studenti con background migratorio.

METOLOLOGIA
Didattica attiva-inclusiva.

RISORSE MATERIALI
Laboratorio multimediale con lim.
Notebook in numero sufficiente per poter lavorare singolarmente o in coppia.

RISORSE UMANE
Docenti dell'Istituto, tecnico di laboratorio.

INDICATORI
Test in ingresso, in itinere, finale.

RISULTATI RAGGIUNTI
Da compilare a fine attività

DIFFUSIONE PROGETTO
Sito web della scuola

Azioni previste e progetti inclusivi A.S. 2026/2027

Titolo del progetto	Destinatari	Obiettivi	Metodologie	Durata
1. AI per tutti: l'Intelligenza Artificiale come strumento inclusivo	Studenti con BES/ gruppo classe	Potenziare le competenze digitali e l'autonomia mediante l'uso di strumenti AI accessibili	Laboratori digitali, cooperative learning, compiti di realtà	Ottobre - Maggio
2. AscoltiAMOci: Costruire una scuola inclusiva insieme	Docenti curriculari	Formazione sui problemi del neuro sviluppo e delle problematiche adolescenziali	Attività di sensibilizzazione, incontri con esperti, Giornata dell'Inclusione	Data da destinare
3. Tutor in classe	Studenti con BES e compagni tutor	Favorire la socializzazione e il supporto tra pari	Peer tutoring, cooperative learning	Novembre - Giugno
4. Spazio ascolto	Studenti con fragilità emotive o comportamentali	Migliorare il benessere scolastico	Sportello psicologico e counselling individuale	Continuativo
5. Scuola senza barriere	Tutta la comunità scolastica	Sensibilizzazione sulla disabilità e l'inclusione	Attività di sensibilizzazione, incontri con esperti, Giornata dell'Inclusione	Dicembre e Aprile
6. Progetto L2 - Italiano per NAI	Studenti NAI	Favorire l'apprendimento dell'italiano come L2	Laboratori linguistici, apprendimento visivo	Settimanale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Normativa sull'inclusione scolastica e sulla disabilità

• Legge 5 febbraio 1992, n. 104
"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
Norma fondamentale che garantisce diritto allo studio, integrazione e sostegno.
• Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66
"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
Introduce PEI su base ICF, GLO, valutazione multidimensionale.
• Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96
"Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017"
Rafforza ruolo del GLO e disciplina criteri per PEI e sostegno.
• Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182
"Adozione del modello nazionale di PEI e delle correlate Linee Guida"
Stabilisce modelli di PEI, procedure e criteri di assegnazione del sostegno.
• Linee Guida sul diritto allo studio degli studenti e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (2011)
Documento ministeriale che orienta la didattica personalizzata per studenti con DSA.

2. Normativa sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

• Legge 8 ottobre 2010, n. 170
"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
Riconosce i DSA e garantisce diritto a strumenti compensativi e misure dispensative.
• Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669
"Linee guida per il diritto allo studio degli studenti e degli studenti con DSA"
Regolamenta l'attuazione della L.170/2010.

3. Normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali)

• Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
"Strumenti d'intervento per studenti con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
Introduce la categoria di BES e il ruolo del GLI.
• Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8
"Direttiva Ministeriale 27/12/2012 – Indicazioni operative"
Fornisce istruzioni per PDP, individuazione BES e misure di supporto.

4. Normativa sugli studenti stranieri e NAI

• DPR 31 agosto 1999, n. 394 – Art. 45
"Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione"
Stabilisce l'inserimento scolastico degli studenti stranieri.
• Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri (MIUR 2014)
Documento di riferimento per accoglienza, alfabetizzazione L2 e mediazione culturale.

5. Normativa generale per l'autonomia scolastica

• DPR 8 marzo 1999, n. 275

"Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica"
Riconosce la possibilità per la scuola di elaborare PTOF, piani di inclusione, adattamenti.

---

6. Normativa su valutazione e personalizzazione didattica

• Legge 28 marzo 2003, n. 53
"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
Introduce il concetto di personalizzazione dell'apprendimento.
• Ordinanza Ministeriale n. 90 del 21/5/2001
Linee guida sulla valutazione degli studenti con disabilità.
• Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020
"Valutazione periodica e finale nelle classi della scuola primaria"
Rilevante per principi generali di valutazione inclusiva.
• Nota MIUR 5744 del 28 maggio 2021
Indicazioni per la valutazione degli studenti con disabilità secondo il PEI.

---

7. Normativa sulla privacy e gestione della documentazione

• Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
Tutela dei dati personali, compresi quelli sensibili relativi alla salute.
• D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice Privacy (aggiornato)
Norme sulla protezione dei dati personali in ambito scolastico.
• Linee guida del Garante Privacy per il trattamento dei dati scolastici (2021)
Indicazioni operative per scuole e istituti.

---

8. Normativa sulle pari opportunità e inclusione sociale

• Legge 10 marzo 2000, n. 62
"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio"
• Legge 20 agosto 2019, n. 92
"Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica"
Colloca l'inclusione tra i temi di cittadinanza attiva.

---

9. Linee nazionali e strumenti ministeriali per l'inclusione

• Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il curricolo (2012)
Favoriscono una didattica inclusiva e centrata sullo sviluppo di competenze.
• Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD – Legge 107/2015)
Promuove l'uso delle tecnologie anche come strumenti compensativi.
• Note e circolari periodiche su: PDP, GLI, PEI, assegnazione sostegno
(ultimo aggiornamento normativo dell'anno scolastico corrente).

PROTOCOLLO INCLUSIONE PER GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Allegato al PTOF

---

1. Premessa

Il presente Piano di Accoglienza per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si configura come documento di indirizzo operativo e pedagogico, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e volto a garantire **pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo** a tutti gli studenti che, stabilmente o per periodi limitati, presentano bisogni educativi aggiuntivi.

La scuola promuove un modello di **inclusione sistemica**, fondato sulla responsabilità condivisa tra tutte le componenti scolastiche e sulla valorizzazione delle diversità come risorsa per la comunità formativa.

---

2. Finalità del Piano

Il Piano di Accoglienza intende:

1. Assicurare un **ingresso graduale, sereno e tutelato** dell'studente nella scuola.
2. Favorire una **conoscenza approfondita del profilo dell'studente** , dei suoi punti di forza e delle aree di fragilità.
3. Predisporre tempestivamente **strategie didattiche, organizzative e relazionali** adeguate ai bisogni rilevati.
4. Potenziare la **collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari/sociali**.
5. Garantire una **continuità educativa** nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
6. Porre le basi per un ambiente di apprendimento **inclusivo, flessibile e accogliente**.

---

3. Destinatari del Piano

Il piano si applica agli studenti che rientrano nelle seguenti categorie:

- **Studenti con disabilità** certificata ai sensi della L. 104/92.
- **Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** ai sensi della L.170/2010.
- **Studenti con disturbi evolutivi specifici** o condizioni cliniche che influiscono sull'apprendimento.
- **Studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale**.
- **Studenti neoarrivati in Italia (NAI)** e studenti con livello non adeguato di italiano L2.

- Studenti con difficoltà significative **individuate dal Consiglio di Classe** anche in assenza di diagnosi.

---

4. Figure coinvolte

- **Dirigente Scolastico**
- **Referente per l'Inclusione** / Funzione Strumentale
- **GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**
- **Coordinatore di classe**
- **Consigli di classe**
- **Docenti di sostegno**
- **Assistenti alla comunicazione, educatori, mediatori linguistici**
- **Personale amministrativo e ATA**
- **Famiglia e servizi territoriali (ASL, enti locali, centri specializzati)**

---

5. Struttura del Piano di Accoglienza

5.1. Fase 1 – Pre-Accoglienza (maggio–settembre)

5.1.1. Raccolta documentale e analisi preliminare

- Acquisizione della documentazione diagnostica: PDF, certificazioni L.104, certificazioni DSA, relazioni neuropsichiatriche.
- Richiesta, previo consenso, di **informazioni alla scuola di provenienza** riguardo al percorso dello studente .
- Valutazione delle necessità organizzative: assegnazione ore di sostegno, presenza di assistenti, esigenze logistiche e ambientali.

5.1.2. Composizione delle classi

- Il Dirigente, con il supporto del Referente Inclusione, assegna gli studenti alle classi garantendo:
    - equa distribuzione;
    - attenzione ai bisogni relazionali;
    - presenza di compagni tutor.

5.1.3. Coordinamento con le famiglie

- Primo contatto informativo con le famiglie degli studenti con BES.
- Possibile colloquio conoscitivo preliminare con Dirigente/Referente Inclusione.

5.1.4. Programmazione accoglienza

- Definizione delle attività della prima settimana.
- Assegnazione provvisoria del **tutor di classe**.

5.2. Fase 2 – Accoglienza iniziale (prima settimana di scuola)

5.2.1. Presentazione dell'ambiente scolastico

- Visita guidata degli spazi scolastici.
- Consegna di materiale informativo semplificato (piantine, orari, regolamenti).

5.2.2. Attività di conoscenza e socializzazione

- Circle time, dinamiche di gruppo, attività cooperative.
- Abbinamento al **tutor tra pari** per le prime settimane.

5.2.3. Colloqui di accoglienza

- Incontro approfondito con la famiglia per:
  - chiarire bisogni e aspettative;
  - condividere modalità di comunicazione scuola–famiglia;
  - identificare eventuali criticità (trasporti, autonomia, gestione emotiva).

5.2.4. Screening iniziali

- Osservazioni mirate da parte dei docenti.
- Per studenti NAI: test di livello linguistico italiano L2.

5.3. Fase 3 – Osservazione e adattamento (prime 4–6 settimane)

5.3.1. Osservazione sistematica

Il Consiglio di Classe svolge osservazioni strutturate su:

- competenze disciplinari
- modalità di apprendimento
- capacità di autoregolazione
- autonomie personali
- competenze relazionali
- eventuali bisogni emergenti

- Si utilizzano griglie condivise dal GLI.

5.3.2. Adattamenti didattici e organizzativi

- Scelta e implementazione di strumenti compensativi e misure dispensative (per DSA e altri BES).
- Predisposizione di materiali facilitati e personalizzati.
- Adeguamento dell'ambiente (postazioni preferenziali, ausili, supporti tecnologici).
- Per studenti con disabilità: coordinamento immediato con docente di sostegno e assistenti.

5.3.3. Relazioni con i servizi

- Contatti con ASL, neuropsichiatria, terapeuti esterni quando presenti.
- Condivisione, previo consenso, di informazioni utili alla programmazione educativa.

5.4. Fase 4 – Formalizzazione dei documenti ufficiali (entro il 31 ottobre)

5.4.1. Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per studenti con disabilità, predisposto dal **GLO** secondo le indicazioni del Profilo di Funzionamento.

5.4.2. Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per:

- Studenti con DSA certificati;
- Studenti con diagnosi di disturbo evolutivo;
- Studenti con BES individuati dal Consiglio di Classe.

Il PDP definisce:

- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- adattamenti delle verifiche;
- strategie didattiche;
- modalità di valutazione.

---

6. Azioni specifiche per tipologia di BES

6.1. Studenti con disabilità

- Personalizzazione degli ambienti e degli strumenti.
- Definizione degli obiettivi educativi, didattici e funzionali.
- Coordinamento costante tra scuola, famiglia e servizi sanitari.

6.2. Studenti con DSA

- Attuazione strumenti compensativi (sintesi vocale, mappe, formulari).
- Misure dispensative (lettura ad alta voce, tempi ridotti, copiatura).
- Verifiche strutturate e guidate.

6.3. Studenti con disturbi evolutivi o BES emotivo-comportamentali

- Strategie comportamentali condivise nel Consiglio di Classe.
- Routine prevedibili e regolazione degli spazi.
- Supporto emotivo e relazionale.

6.4. Studenti con svantaggio socio-economico

- Monitoraggio costante delle presenze e partecipazione.
- Accesso a supporti e opportunità (sussidi, libri in comodato, tutoraggio).
- Relazione con servizi sociali, se necessario.

6.5. Studenti NAI

- Percorsi di alfabetizzazione L2.
- Mediatori linguistici.
- Facilitazione dei contenuti disciplinari.
- Tutor tra pari.

---

7. Monitoraggio e verifica del percorso

7.1. Monitoraggio periodico

- Riunioni GLI.
- Consigli di Classe dedicati all'analisi dei BES.
- Revisioni dei PDP/PEI in itinere.

7.2. Valutazione inclusiva

La valutazione rispetta:

- normative vigenti;
- livelli di accessibilità;
- obiettivi personalizzati;
- criteri condivisi nel PDP/PEI.

7.3. Documentazione

- Conservazione regolamentata e riservata della documentazione.
- Verbali degli incontri con famiglie e servizi.
- Relazione finale del percorso dell'studente .

---

8. Conclusioni

Il Piano di Accoglienza rappresenta un dispositivo strutturale dell'offerta formativa di Istituto e contribuisce a realizzare un modello di scuola che:

- riconosce ogni studente come persona unica;
- sostiene le diversità come valore educativo;
- costruisce percorsi personalizzati e inclusivi;
- promuove il benessere, la partecipazione e il successo formativo.

Bisogni Educativi Speciali

